

prospetto n. 2 (in milioni di lire)

ACQUA PUGLIA

ACQUA LUCANIA

SITUAZIONE ECONOMICA	1993	1994	1995	1993	1994	1995
PARTE PRIMA						
Entrate correnti	347.400	366.659	351.597	41.647	68.842	54.151
Uscite correnti	299.882	359.690	355.524	44.443	57.906	46.917
DIFFERENZA	+47.518	+6.969	-3.927	-2.796	+10.936	+7.234
PARTE SECONDA						
componenti che non danno luogo a movimenti finanziari						
Entrate parte seconda						
Rimanenze finali di magazzino	16.696	13.242	16.784	1.673	1.398	1.598
Valore delle immobilizzazioni tecniche acquistate con fondi di parte corrente	587	1.073	1.783	206	328	400
Rettifica oneri tributari (L.413/91)	-	-	-	-	-	-
Sopravvenienze attive	-	-	-	-	-	-
Insussistenze passive	1.944	2.340	2.871	404	759	881
Plusvalenze patrimoniali	12	2.584	20	-	-	-
Totale entrate parte seconda	19.239	19.239	21.458	2.283	2.485	2.879
Spese parte seconda						
Rimanenze iniziali di magazzino	18.321	16.696	13.242	1.987	1.673	1.398
Quote ammortamento non dedotte per beni dismessi	67	12	36	-	-	42
Quote ammortamento non dedotte per beni dismessi a costo storico	-	-	-	-	-	-
Minusvalenze patrimoniali	-	-	-	-	-	-
Insussistenze attive	-	12.189	6.137	1.279	1.305	-
Sopravvenienze	-	-	-	4	-	-
Beni non assoggettati a procedure di ammortamento	18.675	-	-	-	-	-
Ammortamenti e deperimenti	3.909	4.437	7.313	286	323	347
Fondo accantonamento mensilità (integrazione quota d'esercizio)	4.659	5.748	20.860	518	639	2.318
Totale spese parte seconda	45.631	39.082	47.588	4.074	3.940	4.105
DIFFERENZA	-26.392	-21.972	-26.130	-1.791	-2.198	-1.226
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) ECONOMICO	+ 21.126	-12.874	-30.057	-4.587	+ 9.481	+ 6.008
variazione %	+ 114,39	-160,94	-133,46	+ 45,37	+ 306,69	-36,63

Espone risultati opposti: disavanzi crescenti, per la Puglia, ed avanzi, in calo, per la Lucania, prodotti dai saldi negativi delle componenti non finanziarie che erodono quelli positivi di parte corrente e, talvolta (1994 per la Puglia) si sommano a quelli negativi.

Le voci principali sono costituite da: rimanenze di magazzino (nel 1995 in aumento), insussistenze attive e passive, accantonamenti al fondo mensilità nonchè da quote per ammortamenti e deperimenti. Da segnalare la plusvalenza patrimoniale registrata nella gestione Pugliese (1995).

2.A.3 La situazione patrimoniale

prospetto n. 3/a (in milioni di lire)

ACQUA PUGLIA

ACQUA LUCANIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE	1993	%	1994	%	1995	%
ATTIVITA'						
disponibilità liquide	86.965	3	81.824	3	71.354	2
crediti di regolamento	302.897	10	339.689	11	319.895	11
valori mobiliari	2.202	-	-	-	-	-
rimanenze attive d'esercizio	16.695	1	13.242	-	16.784	1
immobili	31.678	1	38.695	1	40.103	1
residui di stanziamento su mutui ed anticipazioni	30	-	30	-	30	-
immobilizzazioni tecniche	52.260	2	56.513	2	61.596	2
opere in gestione realizzate con fondi di terzi	2.292.625	78	2.351.711	79	2.399.858	81
residui di stanziamento per il completamento delle predette opere	139.864	5	125.834	4	47.841	2
TOTALE ATTIVITA'	2.925.216	100	3.007.538	100	2.957.461	100
variazione %	+6,20		+2,81		-1,67	
DEFICIT PATRIMONIALE						
disavanzo economico degli esercizi precedenti	82.778		82.778		95.652	
disavanzo economico d'esercizio	-		12.874		30.057	
totale	82.778		95.652		125.709	
TOTALE A PAREGGIO	3.007.994		3.103.190		3.083.170	
CONTI D'ORDINE						
titoli e valori di terzi depositati a cauzione	752		405		132	
TOTALE GENERALE ATTIVO	3.008.746		3.103.595		3.083.302	
GESTIONI SPECIALI						
cassa di previdenza	64.479		64.752		65.559	
edilizia	970		970		794	
totale gestioni speciali	65.449		65.722		66.353	

1993	%	1994	%	1995	%
-	-	-	-	-	-
23.256	4	56.022	9	63.294	10
-	-	-	-	-	-
1.673	-	1.398	-	1.598	-
447	-	542	-	546	-
-	-	-	-	-	-
5.174	1	6.177	1	6.297	1
521.374	89	535.294	86	547.616	85
32.532	6	31.388	5	23.207	4
584.456	100	630.821	100	642.558	100
+6,29		+7,93		+1,86	
73.208		77.795		77.795	
4.587		-		-	
77.795		77.795		77.795	
662.251		708.616		720.353	
2		2		2	
662.253		708.618		720.355	

prospetto n. 3/b (in milioni di lire)

ACQUA PUGLIA

ACQUA LUCANIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE	1993	%	1994	%	1995	%
PASSIVITA'						
debiti di Tesoreria	95.751	3	99.642	3	97.916	3
debiti di regolamento	129.767	4	128.507	4	153.533	5
debiti bancari e finanziari	14.513	1	41.969	1	37.878	1
fondi accantonamenti vari	37.421	1	37.824	1	52.838	2
poste rettificative dell'attivo	35.825	1	39.271	1	46.245	2
finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere di cui l'Ente cura la gestione	2.292.625	79	2.351.711	80	2.398.624	81
residui di stanziamento per il completamento delle predette opere	293.713	11	295.887	10	187.757	6
TOTALE PASSIVITA'	2.899.615	100	2.994.811	100	2.974.791	100
variazione %	+ 5,44		+ 3,28		-0,67	
PATRIMONIO NETTO						
patrimonio di dotazione	-		-		-	
avanzo economico degli esercizi precedenti	87.253		108.379		108.379	
avanzo economico d'esercizio	21.126		-		-	
totale	108.379		108.379		108.379	
TOTALE A PAREGGIO	3.007.994		3.103.190		3.083.170	
CONTI D'ORDINE						
titoli e valori di terzi depositati a cauzione	752		405		132	
TOTALE GENERALE PASSIVO	3.008.746		3.103.595		3.083.302	
GESTIONI SPECIALI						
cassa di previdenza	64.479		64.752		65.559	
edilizia	970		970		794	
totale gestioni speciali	65.449		65.722		66.353	

1993	%	1994	%	1995	%
33.884	5	43.509	6	51.135	7
11.464	2	14.808	2	12.925	2
2.386		10.314	2	9.474	1
2.092		2.431		4.269	1
3.786	1	4.109	1	4.442	1
521.374	80	535.294	78	548.957	79
74.202	12	75.607	11	60.599	9
649.188	100	686.072	100	691.801	100
+ 6,42		+ 5,68		+ 0,84	
622		622		622	
12.441		12.441		21.922	
-		9.481		6.008	
13.063		22.544		28.552	
662.251		708.616		720.353	
2		2		2	
662.253		708.618		720.355	

I differenti risultati economici di Puglia e Lucania hanno ovviamente ripercussioni inverse sulle rispettive situazioni patrimoniali.

Per la prima il patrimonio netto di lire 25,6 miliardi (1993) si tramuta in un deficit di ben lire 17,3 miliardi (1995) (v. prospetto risultanze generali delle singole gestioni). Anche la situazione patrimoniale della Lucania si conclude in deficit, ma per valori annualmente in diminuzione (grazie agli avanzi economici).

Attività e passività, complessivamente considerate, risultano in aumento (eccetto la gestione Puglia 1995).

La fondamentale componente - che compare contemporaneamente all'attivo e al passivo - è data dalle opere in gestione realizzate con fondi di terzi considerata la funzione di intermediazione che l'Ente svolge in materia. Sono i crediti di regolamento (in sostanziale crescita) ad assumere, poi, maggiore rilevanza rispetto alle altre voci: raffrontati ai debiti, presentano importi sempre di gran lunga superiori. L'inverso si nota per i residui di stanziamento, i cui importi al passivo superano gli attivi.

In particolare, tra le attività, le disponibilità liquide (assenti nella gestione Lucana) mostrano, contrariamente agli immobili ed alle immobilizzazioni tecniche, una costante flessione.

Tra le passività si mantengono consistenti, malgrado l'andamento altalenante, i residui di stanziamento ed assumono rilievo, nel complesso, i debiti (bancari e di regolamento) il cui importo oscilla intorno a lire 170/191 e lire 23/25 miliardi, rispettivamente per Puglia e Lucania. In costante crescita, infine, i debiti di Tesoreria.

2.B SETTORE FOGNATURA

2.B.1 Rendiconto finanziario

prospetto n. 4 (in milioni di lire)

FOGNATURA PUGLIA

FOGNATURA LUCANIA

CONTO FINANZIARIO	1993	%	1994	%	1995	%	1993	%	1994	%	1995	%
ENTRATE												
entrate contributive (tit. 1)	-		-		-		-		-		-	
entrate derivanti da trasferimenti correnti (tit.2)	-		-		-		-		-		-	
altre entrate (tit.3)	136.958	86	132.350	69	167.925	92	4.181	100	3.747	43	5.184	100
entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione crediti (tit.4)	-		-		-		-		-		-	
entrate per trasferimenti in conto capitale (tit.5)	22.968	14	14.477	8	14.984	8	-		-		-	
accensione di prestiti (tit.6)	-		45.000	23	-		-		5.000	57	-	
partite di giro (tit.7)	-		-		-		-		-		-	
TOTALE ENTRATE	159.926	100	191.827	100	182.909	100	4.181	100	8.747	100	5.184	100
variazione %	-18,36		+19,95		-4,65		-10,95		+109,21		-40,73	
USCITE												
spese correnti (tit. 1)	150.502	82	150.599	89	167.681	81	6.003	98	10.576	99	12.640	99
spese in conto capitale (tit.2)	24.025	13	16.676	10	37.945	18	150	2	99	1	80	1
estinzione di mutui e anticipazioni (tit.3)	8.897	5	2.421	1	1.616	1	-		-		-	
partite di giro (tit.4)	-		-		-		-		-		-	
TOTALE USCITE	183.424	100	169.696	100	207.242	100	6.153	100	10.675	100	12.720	100
variazione %	-8,94		-7,48		+22,13		-13,81		+73,49		+19,16	
AVANZO (+) O DISAVANZO (-) FINANZIARIO	-23.498		+22.131		-24.333		-1.972		-1.928		-7.536	
variazione %	-323,39		+194,18		-209,95		+19,31		-2,23		-290,87	

Le risultanze finanziarie conclusive del settore sono fondamentalmente negative: l'unico dato positivo (Puglia 1994) è prodotto dalla contabilizzazione di un mutuo di lire 45 miliardi (per la Lucania ammonta, invece, a lire 5 miliardi). Notevolmente incrementato (quasi quadruplicato nel 1995) è, inoltre, il disavanzo della Lucania. Detta situazione è il riflesso di uno squilibrio gestionale causato dall'eccedenza delle spese correnti (eccetto il 1995 per la Puglia) sulle relative entrate.

Le *entrate* sono determinate, in maniera preponderante, dal titolo 3° (altre entrate) e, in minor misura, dai trasferimenti in conto capitale ⁷⁹.

Tra le prime rilevano gli introiti per servizio depurazione ed allontanamento liquami nonché i canoni per manutenzione ed allaccio fognature, riferibili principalmente ad usi domestici e pubblici, mentre nettamente inferiori sono quelli agricoli ed industriali. Minori sono i proventi derivanti da costruzioni allacci fogne e, ancor più, quelli per tronchi acqua. Scendono, inoltre, le "entrate eventuali diverse" (competenze tecniche su lavori finanziati da Stato, Regione, Comuni ed altri enti).

Anche tra le *uscite* quelle correnti ⁸⁰ (specialmente per la Lucania) sono sempre prevalenti.

L'innalzamento, nel 1995, delle spese in conto capitale (Puglia) deriva dagli impegni per: acquisto di impianti, attrezzature e macchinari; costruzione e ripristino opere fognarie. Segue il capitolo 616 (disinquinamento golfo di Taranto e progetto Puglia 2 "fognature"), i cui importi, peraltro, si assottigliano continuamente; i trasferimenti dai Comuni, in base a leggi

79 Le entrate in conto capitale della fognatura Puglia sono dovute a: contributo regionale per disinquinamento golfo di Taranto ed progetto Puglia 2 "fognature", trasferimenti da Comuni per realizzazione impianti di fognatura finanziati con leggi speciali, lavori di completamento opere fognanti a carico della Casmez. ed Agensud (1995), trasferimenti regionali stabiliti da leggi speciali (1995).

80 Si ricordano, a tal proposito, le prestazioni istituzionali (in evidenza le spese per: esercizio e manutenzione dei depuratori; fognature; acquisto combustibili ed energia elettrica per gli impianti di depurazione, nonché i compensi ai cottimisti per i lavori di allaccio fogne).

speciali, e quelli dalla ex Casmez ed Agensud per costruzione fognature (1995). Pressoché ininfluenti quelle della gestione Lucana.

2.B.2 La situazione economica

FOGNATURA PUGLIA

FOGNATURA LUCANIA

SITUAZIONE ECONOMICA	1993	1994	1995	1993	1994	1995
PARTE PRIMA						
Entrate correnti	136.958	132.350	167.925	4.181	3.747	5.184
Uscite correnti	150.502	150.599	167.681	6.003	10.576	12.640
DIFFERENZA	-13.544	-18.249	+ 244	-1.822	-6.829	-7.456
PARTE SECONDA						
componenti che non danno luogo a movimenti finanziari						
Entrate parte seconda						
Rimanenze finali di magazzino	3.134	1.650	2.616	47	26	29
Valore delle immobilizzazioni tecniche acquistate con fondi di parte corrente	3	797	240	-	106	46
Rettifica oneri tributari (L.413/91)	-	-	-	-	-	-
Sopravvenienze attive	-	-	-	-	-	-
Insussistenze passive	699	1.051	1.926	12	4	10
Plusvalenze patrimoniali	-	-	-	-	-	-
Totale entrate parte seconda	3.836	3.498	4.782	59	136	85
Spese parte seconda						
Rimanenze iniziali di magazzino	3.210	3.134	1.650	84	47	26
Quote ammortamento non dedotte per beni dismessi	16	-	-	-	-	-
Beni dismessi non soggetti ad ammortamento	-	-	-	-	-	-
Insussistenze attive	3.593	4.307	-	133	162	-
Sopravvenienze passive	-	-	-	-	-	-
Beni non assoggettati a procedure di ammortamento	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e deperimenti	568	663	719	16	25	36
Fondo accantonamento mensilità (integrazione quota d'esercizio)	575	790	2.575	-	-	-
Totale spese parte seconda	7.962	8.894	4.944	233	234	62
DIFFERENZA	-4.126	-5.396	-162	-174	-98	-23
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) ECONOMICO	-17.670	-23.645	+ 82	-1.996	-6.927	-7.433
variazione %	-748,30	-33,81	+ 100,35	+ 24,76	-247,04	-7,30

Eccetto per la gestione Puglia 1994 - il cui positivo saldo corrente (lire 244 milioni) - concorre a formare l'avanzo di appena lire 82 milioni - la situazione è sempre in disavanzo per le contemporanee negative risultanze dei movimenti sia non finanziari sia correnti.

Da segnalare, per la Puglia, il netto incremento delle insussistenze passive nonché dell'accantonamento al fondo mensilità.

2.B.3 La situazione patrimoniale

prospetto n. 6/a (in milioni di lire)

FOGNATURA PUGLIA

FOGNATURA LUCANIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE	1993	%	1994	%	1995	%
ATTIVITA'						
disponibilità liquide						
crediti di regolamento	72.775	15	92.662	18	109.304	19
valori mobiliari	3.134	1	1.650		2.617	
rimanenze attive d'esercizio	98		248		11.347	2
immobili						
residui di stanziamento su mutui ed anticipazioni						
immobilizzazioni tecniche	9.515	2	11.751	2	22.184	4
opere in gestione realizzate con fondi di terzi	387.667	80	409.720	78	429.586	74
residui di stanziamento per il completamento delle predette opere	1.960		1.077		3.417	1
TOTALE ATTIVITA'	475.149	100	517.108	100	578.455	100
variazione %	+3,91		+8,83		+11,86	
DEFICIT PATRIMONIALE						
disavanzo economico degli esercizi precedenti	132.863		150.533		174.178	
disavanzo economico d'esercizio	17.670		23.645			
totale	150.533		174.178		174.178	
TOTALE A PAREGGIO	625.682		691.286		752.633	
CONTI D'ORDINE						
titoli e valori di terzi depositati a cauzione	11		7		7	
TOTALE GENERALE ATTIVO	625.693		691.293		752.640	

1993	%	1994	%	1995	%
2.204	61	2.490	60	4.659	72
47	1	26	1	29	
278	8	483	12	576	9
1.103	30	1.103	27	1.251	19
3.632	100	4.102	100	6.515	100
+15,78		+12,94		+58,82	
17.989		19.985		26.912	
1.996		6.927		7.433	
19.985		26.912		34.345	
23.617		31.014		40.860	

prospetto n. 6/B (in milioni di lire)

FOGNATURA PUGLIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE	1993	%	1994	%	1995	%
PASSIVITA'						
debiti di Tesoreria	-8.093	-2	3.710	1	-14.297	-2
debiti di regolamento	61.521	14	51.970	10	108.212	18
debiti bancari e finanziari	2.728		45.307		43.691	7
fondi accantonamenti vari	954		1.145		2.820	
poste rettificative dell'attivo	5.321	1	5.984	1	6.703	1
finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere di cui l'Ente cura la gestione	387.667	83	409.720	84	429.478	83
residui di stanziamento per il completamento delle predette opere	21.011	4	18.877	4	21.372	4
TOTALE PASSIVITA'	471.109	100	536.713	100	597.979	100
variazione %	+8,17		+13,93		+11,42	
PATRIMONIO NETTO						
patrimonio di dotazione	1.753		1.753		1.753	
avanzo economico degli esercizi precedenti	152.820		152.820		152.819	
avanzo economico d'esercizio					82	
totale	154.573		154.573		154.654	
TOTALE A PAREGGIO	625.682		691.286		752.633	
CONTI D'ORDINE						
titoli e valori di terzi depositati a cauzione	11		7		7	
TOTALE GENERALE PASSIVO	625.693		691.293		752.640	

FOGNATURA LUCANIA

1993	%	1994	%	1995	%
20.583	87	21.317	68	27.839	68
1.779	8	3.417	11	6.557	16
-		5.000	16	5.000	12
152	1	177	1	213	1
1.103	5	1.103	4	1.251	3
-		-		-	
23.617	100	31.014	100	40.860	100
+11,79		+31,32		+31,75	
-		-		-	
-		-		-	
-		-		-	
23.617	100	31.014	100	40.860	100
-		-		-	
-		-		-	
-		-		-	

Le tabelle che precedono espongono deficit patrimoniali stabili per la Puglia (leggermente inferiori a lire 20 miliardi) e crescenti per la Lucania (da lire 19,9 a lire 34,3 miliardi).

Oltre che dalle opere in gestione realizzate con fondi di terzi, il patrimonio è influenzato da crediti e debiti di regolamento.

Tra le attività lievitano (per entrambe le gestioni) le immobilizzazioni tecniche e, per la sola Puglia (in quanto non compaiono nella Lucania), gli immobili (specialmente somme impegnate di pertinenza di successivi esercizi). Alternò andamento, invece, registrano le rimanenze di magazzino.

Per la gestione Puglia aumentano, al passivo, in modo consistente i debiti bancari e finanziari mentre sono fermi (lire 5 miliardi) per la Lucania; quasi stazionari, escludendo la flessione del 1994, i residui di stanziamento per il completamento delle opere in gestione.

3. Le gestioni speciali

Le relazioni ai conti consuntivi degli esercizi in esame riportano, come per i pregressi, prospetti relativi a tre gestioni particolari denominate, rispettivamente: Cassa di previdenza per il personale *pre-61*; Cassa di previdenza per il personale *post-61* e Gestione edilizia.

La consistenza patrimoniale di dette gestioni forma oggetto di tre distinti conti riportati riassuntivamente, sia tra le attività che tra le passività, alla fine della situazione patrimoniale consolidata dell'Ente e, pertanto, senza influenzarla. Esse presentano, però, un diretto collegamento con i conti finanziario ed economico: la quota globale a carico dell'Ente è, infatti, inserita tra le spese correnti del rendiconto finanziario mentre la liquidazione annuale dei trattamenti previdenziali, maturati in occasione dei collocamenti a riposo, trova collocazione nelle partite di giro.

A) La **Cassa di previdenza per il personale pre-61** fu istituita nel 1924 e, col passare del tempo, ad essa si sono affiancate le pensioni di vecchiaia ed invalidità gestite dall'INPS e dall'INPDAI nonchè il nuovo istituto del trattamento di fine rapporto, disciplinato dalla legge n.70 del 1975.

Chi cessa dal servizio, pertanto, oltre ai benefici stabiliti da tutti questi istituti, ottiene la liquidazione di una speciale indennità, corrispondente al saldo

rivalutato di un conto personale, incrementato con i contributi versati dall'Ente (11% dello stipendio) e dal dipendente (7% dello stipendio).

In seguito a numerosi pareri della magistratura amministrativa, successivamente all'entrata in vigore della citata legge n. 70 del 1975, la precedente normativa sulla Cassa di previdenza pre-61 è stata modificata ⁸¹.

La Cassa ha perso, dunque, l'originaria struttura di patrimonio a sè stante utilizzabile, nei limiti delle proprie disponibilità, per corrispondere la speciale indennità: questa prestazione previdenziale (indennità rivalutata e capitalizzata) a favore dei dipendenti pre-61 è, infatti, venuta a gravare sull'Ente in quanto gli accantonamenti, effettuati nel corso degli anni sui conti individuali dei dipendenti, si sono rivelati insufficienti.

B) La Cassa di previdenza per il personale post-61 fu istituita per i dipendenti assunti dopo il 28/6/1961 e prima della legge n. 70 del 1975.

L'art. 75 del regolamento n. 10668 del 28/6/1961 stabilisce che il personale dell'E.A.A.P. è iscritto all'assicurazione obbligatoria per invalidità,

81 Secondo la giurisprudenza del Consiglio di Stato, ai fini della quantificazione dell'ammontare dell'indennità, occorre considerare non solo lo stipendio percepito al momento della cessazione dal servizio ma anche qualsiasi altro emolumento percepito con continuità, compresi la 13^a mensilità ed il così detto "assegno di grado primo" (esclusa, soltanto, l'indennità integrativa speciale perchè non pensionabile ai sensi dell'art. 20 della legge n. 249 del 1968), essendo irrilevanti ai fini del loro conteggio la circostanza che, in precedenza, detti assegni accessori non fossero stati corrisposti e su di essi non fossero stati applicati i rispettivi contributi (11% a carico dell'Ente e 7% a carico dei dipendenti).

Si è voluto in sostanza che, individuati gli stipendi percepiti dal dipendente durante il servizio (nei vari gradi, qualifiche ed anzianità conseguite) e calcolato l'accantonamento, fossero raffrontati con quelli che - a parità di grado, qualifica ed anzianità - sarebbero spettati al medesimo dipendente, secondo le norme vigenti al momento della cessazione dal servizio. Operando una sorta di riduzione parametrica, ad un unico momento temporale, delle paghe e degli stipendi, la rivalutazione dei conti individuali è effettuata calcolando gli accantonamenti sulla base di valori fittiziamente considerati al momento della cessazione dal servizio.

vecchiaia e superstiti ed ha diritto, quando cessa dal servizio, al trattamento di quiescenza costituito col sistema della capitalizzazione finanziaria.

Per ciascun dipendente di ruolo sono aperti due conti individuali, denominati con le lettere A e B, vincolati a favore dell'Ente: nel primo affluiscono i contributi, a carico dell'Ente, pari al 7,5% della retribuzione lorda spettante al dipendente; il secondo è costituito dal contributo mensile, a carico del personale, pari al 3% della retribuzione.

La Commissione per la gestione dei conti individuali delibera sulla convenienza degli investimenti, tenendo conto del maggiore interesse netto prodotto e della maggiore convenienza di realizzo del capitale in considerazione della necessità dei fondi e della richiesta di mutui presentate dal personale avente diritto. Gli interessi maturati sono accreditati sul conto individuale di ciascun dipendente e diventano capitale produttivo di successivi interessi. Le somme accantonate nei conti individuali devono essere investite in depositi bancari alle migliori condizioni possibili.

Per il personale assunto dopo l'entrata in vigore della legge n. 70 del 1975 non vi è nessun trattamento di previdenza particolare, in aggiunta a quello spettante in virtù dell'assicurazione obbligatoria I.V.S. e del trattamento di fine rapporto.

* * *

La tabella in calce riassume gli oneri sostenuti dall'Ente, nel biennio in esame, per la corresponsione dell'indennità di previdenza prevista dagli art. 95 (personale *pre-61*) e 75 (personale *post-61*) del citato Regolamento n.10668/1961.

(in milioni di lire)

cap.	denominazione	1993	1994	1995
116	ind. int. personale pre-61	15.598	1.300	6.626
118	rival. monet. ind. int. personale ricorrente	453	227	273
081	oneri a carico Ente cassa di prev. pers. pre-61	628	467	389
082	oneri a carico Ente cassa di prev. pers. post-61	1.657	1.650	1.650
	totale	18.336	3.644	8.938

I movimenti finanziari riguardanti la liquidazione dei trattamenti previdenziali annuali dei dipendenti collocati a riposo sono evidenziati tra le partite di giro, rispettivamente, nei capitoli dal 561 al 564 (entrate) e dal 940 al 946 (uscite).

Il seguente prospetto riporta, invece, le situazioni patrimoniali delle gestioni previdenziali pre-61 e post-61: